

# MOTONAUTICA - Carella show nel Mondiale di F1 a Kazan

## Dopo la pole, è arrivata la seconda vittoria della carriera

*In Russia il piacentino domina dal semaforo verde alla bandiera a scacchi: nella classifica iridata ora ha solo 2 punti di distacco dal compagno, lo statunitense Price (3° dietro Al Qamzi, dopo essere partito in ultima posizione per aver cambiato il motore) – Gli altri italiani: 8° Cantando, 10° Osculati, ko Padovan e Lagiannella*



**A Kazan, festa grande per Alex Carella e gli uomini del Team Qatar che, anche con lo statunitense Jay Price, stanno dominando il Mondiale di F1**

KAZAN (Tatarstan Russia), domenica 17 luglio - Carella! Di prepotenza, di classe di tutto quello che volete voi, ma soprattutto senza discussione: al sabato la pole, la domenica la seconda vittoria in carriera (dopo undici gare: trovatemi voi chi ha fatto meglio in trent'anni di storia del Mondiale motonautico di F1) portata a casa per completare un altro trionfo per i catamarani firmati Dac e, soprattutto, a confermare il dominio del Team Qatar, tre vittorie su tre in questo scoppiettante avvio di stagione, visto che anche Jay Price è riuscito a salire sul terzo gradino del podio, dietro l'emiratino Thani Al Qamzi, pur essendo partito dall'ultima posizione in griglia dopo aver cambiato il motore. Carella, che di nome fa Alex, ha

confermato tutto quello che di buono si poteva pensare di lui (ma era il caso di dubitarne?) visto che ha davvero guidato con la capacità e la freddezza di un veterano: al semaforo verde e, soprattutto, dopo le due bandiere gialle per gli incidenti, in totale solitudine, dello svedese Jonas Andersson e dello statunitense Shaun Torrente (barca letteralmente distrutta per lui: che botta!), che era stato, dal principio alla fine, una vera e propria spina del fianco del piacentino, senza però mai dare l'impressione di poterlo attaccare davvero. Anzi, proprio l'incidente di Torrente, senza conseguenze per il pilota, serve per confermare la maturità di Carella, visto che l'americano, potenzialmente, ha tutti i numeri per essere un protagonista, ma comincia a... non finire una gara. E a distruggere un po' troppe barche. Tutto il contrario di Carella che ha sempre messo una bella manciata di secondi tra sé e gli inseguitori, senza foga, senza sussulti: una sguardo negli specchietti e via.

**SANTI IN PARADISO** «In una giornata in cui tanta gente ha avuto dei problemi (Selio, campione in carica, praticamente non è partito, per lui solo un mezzo giro e poi lo stop per un problema al pedale dell'acceleratore, ndr) vuol dire che nel nostro team si è lavorato davvero bene. La barca era assolutamente perfetta, mi sono sentito a mio agio dal primo all'ultimo secondo, evitando anche i possibili trabocchetti delle lunghe e noiose processioni alle spalle della pace boat. Poi, sì, quando mi hanno detto dell'incidente di Shaun (non l'ho visto, avevo già un bel margine di vantaggio) mi sono tranquillizzato e, nello stesso tempo, mi sono anche un po' gasato: "Adesso vinco - mi sono detto – non c'è proprio più nessuno che può darmi fastidio". E così è stato». Raccontata così pare semplice, ma Carella, qualcosa, qualche santo in paradiso ce lo nasconde. O probabilmente, e giustamente, se lo tiene buono. Alex? Beh, all'anagrafe, c'è scritto Alessio, visto che il parroco, in quel maggio di 26 anni fa, di fronte al fonte battesimale, non aveva accettato un nome straniero. E oggi, guarda caso, è proprio Sant'Alessio, uno che (sarà vero?) dovrebbe portare fortuna anche lontano dai campi di regata, visto che, nella tradizione romana, Alessio è il santo deputato a fornire i numeri da giocare al lotto. Però attenti: per ottenere i numeri, chi si rivolge ad Alessio, deve pregare nove giorni e vegliare sulle scale di casa, in ricordo delle mortificazioni scelte in vita dal santo. Probabile che qui a Kazan l'Alex che di mestiere fa il pilota di motonautica, non abbia avuto il tempo di rivolgersi a San'Alessio, ma laggiù a casa, nel Piacentino, qualcuno una preghiera l'ha fatta di sicuro. E martedì sarà il caso di giocare al lotto.

**SI SALVA IL FRANZ** Non tutti, ovviamente, possono aver dei santi in paradiso e, nel GP del Tatarstan (prima del semaforo verde è stato anche un osservato un minuto di raccoglimento in memoria della «Bulgaria», la nave da crociera affondata domenica scorsa nel bacino del Volga causando quasi 130 morti), per quanto riguarda gli italiani, Carella a parte, si è salvato solo il veterano Francesco Cantando (a proposito: complimenti a Scott Gillman che, al rientro dopo più di quattro anni ha concluso la prova ai piedi del podio) che, con la grinta di sempre, ha sopperito anche stavolta, nel migliore dei modi, ai problemi di una vecchia barca ormai borsa. L'ottavo posto è pochino, ma è il premio alla sua serietà, quella che, comunque, l'ha portato in quinta posizione nella classifica iridata. Peggio, molto peggio, con Rinaldo Osculati che ha concluso trotterellando in decima posizione, è andata a Davide Padovan e al rientrante Valerio Lagiannella che, in pratica, non hanno lasciato neppure il pontone allo start: problemi elettrici (forse) per il primo, un motore che non ha mai voluto... collaborare per il secondo. L'arrivederci è tra pochi giorni in Ucraina,

dove sarà un bel vedere la sfida tra Carella e Price, ora divisi da due soli punticini: il Mondiale è già cosa loro. Senza santi in paradiso, se non hai i colori del Team Qatar, una rimonta non pare possibile.



**Da sinistra a destra: Francesco Cantando (8° sotto la bandiera a scacchi), Valerio Lagiannella e Davide Fontolan, poco fortunati in Tatarstan**

**GP di Kazan:** 1. Carella (Ita, Team Qatar); 2. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi) a 4"55; 3. Price (Usa, Qatar) 5"91; 4. Gillman (Usa, Abu Dhabi) a 16"02; 5. Chiappe (Fra, Ctica China) a 17"58; 6. Stromoy (Nor, Nautica) a 25"77; 7. Kurtzenovski (Rus, Jetehtool) a 28"98; 8. Cantando (Ita, Singha) a 32"22; 9. Tourre (Fra, Atlantic ) a 45"38; 10. Osculati (Ita, Nautica ) a 3 giri.

**Mondiale (dopo tre prove):** 1. Price (Usa, Team Qatar) punti 52; 2. Carella (Ita, Qatar) 50; 3. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi) 31; 4. Chiappe (Fra, Ctica China) 21; 5. Cantando (Ita, Singha) 12; 6. Padovan (Ita, Mad Croc) 10; 7. Gillman (Usa, Abu Dhabi), Selio (Fin, Mad Croc) e Torrente (Usa, Sweden) 9; 10. Stromoy (Nor, Nautica) 8; 11. Andersson (Sve, Sweden) 7; 12. Tourre (Fra, Atlantic) e Benavente (Por, Atlantic) 5; 14. Kurtzenovsky (Rus, Jetehtool) 4; 15. Osculati (Ita, Nautica) e Brigada (Ita, Nautica) 1.

**Le gare già disputate - GP Doha (Qatar):** 1. Price (Usa, Team Qatar); 2. Carella (Ita, Qatar); 3. Chiappe (Fra, Ctica China). **GP di Portimao (Por):** 1. Price (Usa, Team Qatar); 2. Carella (Ita, Qatar); 3. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi). **GP di Kazan:** 1. Carella (Ita, Team Qatar); 2. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi); 3. Price (Usa, Qatar).

**Le gare ancora da disputare** - 29-30 luglio: Kiev (Ucraina); 1-2 ottobre: Liuzhou (Cina); 8-9 ottobre: Nanyang (Cina); 5-6 novembre: Cina-3 (date e località da definire); 8-9 dicembre: Abu Dhabi (Eau); 15-16 dicembre: Sharjah (Eau).

